

# CITTÀ COMUNE



*Magazine*

Speciale Bilancio Sociale

## IL BILANCIO SOCIALE Del Comune di Napoli 2022-2024



# indice

3

**Il primo bilancio sociale  
del Comune di Napoli**

---

5

**Il Welfare**

---

8

**Il rilancio culturale e turistico**

---

11

**I progetti di riqualificazione**

---

15

**Il risanamento finanziario  
e l'attuazione del Patto per Napoli**

---



# Il Bilancio Sociale del Comune di Napoli 2022-2024

Presentato il 2 ottobre 2025 lo strumento di trasparenza  
e rendicontazione delle principali attività dell'Amministrazione

Il bilancio sociale è un documento con il quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse utilizzate e descrivendo i suoi processi decisionali e operativi.

Rispetto al bilancio tradizionale, che riporta dati economico-finanziari difficilmente comprensibili dal cittadino, il bilancio sociale deve rendere trasparenti e comprensibili le priorità e gli obiettivi dell'amministrazione, gli interventi realizzati e programmati nonché specificare i risultati raggiunti.

Oltre ad essere un importante mezzo di comunicazione con i cittadini, e più in generale con i portatori di interesse, il bilancio sociale assolve anche ad altre funzioni. Sollecita, infatti, la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica, coinvolgendoli nella valutazione degli esiti e nell'individuazione degli obiettivi di miglio-

ramento e stimola il dialogo tra posizioni che sono dialettiche, ma non contrapposte.

Il bilancio sociale è adottato volontariamente, non essendo richiesto da nessuna disposizione normativa. Il Comune di Napoli, tuttavia, con la delibera n. 460/2024 del 25 ottobre 2024 ha deciso di pubblicare questo importante atto, specificando anche le aree sulle quali si sarebbe concentrato: *Welfare*, *Riqualficazione urbana*, *Cultura*, *Turismo* e il "Patto per Napoli".

Il documento è stato presentato ufficialmente il 2 ottobre 2025 (la versione integrale è disponibile sul [sito istituzionale del Comune](#)) con una conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo. In quella sede il sindaco **Gaetano Manfredi** ha sottolineato con queste parole il valore strategico, più che contabile, del bilancio sociale: «*Le Amministrazioni sono spesso concentrate sul bilancio finanziario, e questo vale ancor di più per Napoli, che al no-*

*stro insediamento aveva un altissimo debito pro capite. Siamo riusciti a riportare la nave sulla rotta giusta, ma accanto alla visione economica è fondamentale considerare l'impatto del lavoro svolto sulla crescita economica, sociale e culturale. Questo bilancio sociale rappresenta un primo momento di sintesi di quanto è stato fatto, ma anche uno strumento di valutazione su ciò che resta da fare. Oggi non possiamo prescindere da una visione integrata dell'Amministrazione pubblica. La sicurezza, ad esempio, non è solo controllo del territorio, ma anche riduzione della marginalità e miglioramento delle condizioni di vita. Lo stesso vale per lo sviluppo: la crescita deve sempre accompagnarsi alla riduzione dei divari. Una città moderna, proiettata verso il futuro, deve mantenere l'equilibrio dei conti, ma anche prestare grande attenzione all'impatto sociale di ogni intervento».*

La prima parte del documento si concentra sull'area del **welfare**, sottolineando come il Comune in questi anni abbia rafforzato il sistema delle tutele aumentando dell'11% le risorse (da 119 a 133 milioni di euro in tre anni) e ampliando i servizi per anziani, disabili, minori, migranti e donne vittime di violenza. Tra le novità, la Cartella Sociale Informatica, il potenziamento dei servizi sociali municipali, nuovi progetti per minori e Rom, e campagne di sensibilizzazione come *"Diritti in Comune"* e il **Capability Festival**. Particolare attenzione è stata data all'inclusione, alla lotta alla povertà educativa e all'autonomia delle fasce più deboli. Per quanto riguarda la **rigenerazione urbana** e il **diritto alla casa**, il Comune ha avviato una strategia di rigenerazione delle periferie e del patrimonio edilizio, con interventi su Scampia, Ponticelli, Soccavo, Pianura e Marianella, e progetti di edilizia pubblica e social housing. Sono stati investiti oltre 121 milioni di euro nel 2024 per la riqualificazione delle periferie. Importanti anche i lavori su scuole, palestre e adeguamento sismico degli edifici scolastici, grazie ai fondi PNRR.

Il settore della **cultura** e del **turismo** è stato, invece, contrassegnato da un boom di eventi e da un massiccio incremento dei turisti. L'area cultura ha visto un'esplosione di attività: da 1.000 a 1.500 eventi annui, con un budget quadruplicato (da

3,5 a oltre 13 milioni di euro). Sono cresciuti anche i visitatori nei musei e nei siti comunali, con il Maschio Angioino che ha registrato 156mila ingressi nel 2024 (+90% rispetto al 2022). Il turismo ha raggiunto numeri record: 14 milioni di visitatori nel 2024, con una permanenza media di tre notti e un valore aggiunto di 1,47 miliardi di euro. Il Comune ha puntato su eventi diffusi, regolamentazione delle locazioni turistiche e promozione di un turismo sostenibile.

Il capitolo dedicato al *"Patto per Napoli"*, firmato con lo Stato nel 2022, sottolinea come l'accordo abbia permesso di affrontare un disavanzo di 2,5 miliardi di euro grazie a 1,2 miliardi di contributi statali fino al 2042, in cambio di misure di risanamento come l'aumento dell'addizionale Irpef, una tassa sugli imbarchi aeroportuali e la valorizzazione del patrimonio pubblico. Il Comune ha ridotto drasticamente i tempi di pagamento ai fornitori (da 99 a 30 giorni) e il debito commerciale (da 371 a 18 milioni di euro), avviando anche una razionalizzazione delle società partecipate.

Sintetizzando i risultati riportati, l'assessore **Pier Paolo Baretta** ha sottolineato: *«Era doveroso che una città dinamica come Napoli si dotasse di uno strumento come il bilancio sociale. Essendo la prima edizione, si tratta ancora di un lavoro parziale: abbiamo preso in esame il welfare, i primi cambiamenti urbanistici e il turismo. Il bilancio sociale valuta l'impatto dell'azione amministrativa sulle persone, e su questo fronte i risultati sono tangibili. I primi dati dimostrano che, accanto al risanamento finanziario e al rilancio degli investimenti, l'attenzione al sociale è stata forte. Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare come in tutte le grandi città. Sul fronte urbanistico, ad esempio, abbiamo avviato progetti importanti come quelli delle Vele e di Taverna del Ferro, ma ci sono ancora 25mila case popolari che necessitano di profonde ristrutturazioni. Abbiamo richiesto finanziamenti alla Banca Europea per gli Investimenti e intendiamo destinare almeno 15 milioni di euro al miglioramento delle abitazioni. Per quanto riguarda il welfare, abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità, pur consapevoli che la domanda è in crescita. Questo ci stimola a fare ancora di più».*





## Il Welfare

Un modello che non è solo assistenza,  
ma strumento di emancipazione, inclusione e sviluppo umano

Il Comune di Napoli si conferma protagonista di una trasformazione profonda e strutturale del proprio sistema di welfare, orientata alla costruzione di una città più giusta, inclusiva e solidale. Attraverso un approccio multidisciplinare e una rete di collaborazioni con il terzo settore, il sistema sanitario e le istituzioni scolastiche, l'Amministrazione ha messo in campo una serie di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione.

Nel triennio 2022-2024, le risorse destinate al welfare sono cresciute dell'11%, passando da 119 a 133 milioni di euro. Questo incremento ha permesso di rafforzare i servizi sociali municipali, potenziare le strutture di accoglienza, avviare nuovi progetti educativi e promuovere campagne di sensibilizzazione sui diritti e sull'inclusione. L'introduzione della [Cartella Sociale Informatica](#), avviata nel 2023, ha rappresentato un passo decisivo verso una gestio-

ne più efficiente e coordinata delle informazioni, migliorando la presa in carico dei cittadini. L'assessore che fino al mese di ottobre 2025 era delegato alle Politiche sociali del Comune, [Luca Fella Trapanese](#), durante la presentazione del bilancio sociale ha dichiarato: «*In questi quattro anni abbiamo lavorato in sinergia con gli altri assessori affinché il welfare fosse al centro della nostra azione, partendo dai bisogni reali dei cittadini. Migliorare il welfare significa migliorare la qualità della vita di ciascuno. È la prima volta che un'Amministrazione raccoglie e integra tutti gli aspetti del welfare, dimostrando un'attenzione a 360 gradi verso le esigenze delle persone. Questa è la visione politica del nostro Sindaco, che tutti noi condividiamo*».

Nel documento presentato dall'Amministrazione comunale sono diversi i settori presi in considerazione e per i quali sono state evidenziate le azioni messe in campo.

Risorse utilizzate	2022	2023	2024
Interventi a favore degli anziani	1.832.165,53	3.471.094,23	2.480.482,07
Interventi a favore degli immigrati	3.344.875,01	4.007.495,90	4.164.461,74
Interventi a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale e Comunità Rom	11.234.297,91	7.223.614,74	8.789.700,86
Interventi a favore della disabilità	36.050.316,30	38.902.647,74	41.372.661,99
Interventi a tutela delle donne sole o vittime di violenza	1.365.180,09	1.174.787,74	1.266.053,99
Interventi per famiglie e Minori	65.826.784,49	67.134.280,44	75.726.693,94
	<b>119.653.619,33</b>	<b>121.913.920,79</b>	<b>133.800.054,59</b>

Impegno economico profuso nel triennio 2022-24

### Minori e famiglie: contrasto alla povertà educativa

Il Comune ha affrontato con determinazione la povertà educativa, fenomeno acuito dalla crisi economica e dalla pandemia. Attraverso i Laboratori di Educativa Territoriale, i Centri diurni per minori, i Poli territoriali per le famiglie e progetti come “*Dote Comune*” e “*P.I.P.P.I.*”, sono stati attivati percorsi di sostegno alla genitorialità, prevenzione della devianza giovanile e promozione dell'autonomia. Particolare attenzione è stata rivolta ai quartieri più fragili, dove la mancanza di reti di supporto rende i minori più esposti al rischio di abbandono scolastico e reclutamento criminale.

### Disabilità: accesso equo e servizi integrati

Con l'avvio del *PUAT (Porta Unitaria Accesso Territoriale)* il Comune ha istituito un sistema unico per l'accesso ai servizi sociosanitari, garantendo equità e continuità assistenziale. I servizi offerti includono assistenza domiciliare, accoglienza residenziale in RSA, assegni di cura, trasporto sociale e supporto scolastico. Il progetto “*Dopo di Noi*”, invece, offre soluzioni abitative e percorsi di autonomia per persone con disabilità prive di supporto familiare.

### Anziani: prevenzione, socializzazione e tutela

Con oltre il 21,9% della popolazione residente over 65 (dati ISTAT al 31/12/2024), il Comune ha investito in politiche per favorire la permanenza degli anziani nel proprio ambiente domestico. Sono stati riattivati circoli per anziani, promossi corretti stili di vita e potenziati i servizi di accoglienza residenziale e domiciliare. L'integrazione tra servizi sociali e sanitari ha permesso di offrire risposte tempestive e personalizzate.

### Senza fissa dimora: accoglienza e percorsi di autonomia

Il sistema di accoglienza è stato ampliato, passando da 150 a 225 posti nel 2024, con un picco di 405 posti durante il *Piano Freddo*. Il Centro di Prima Accoglienza e il Centro Diurno di Via Tanucci offrono servizi di cura del sé, assistenza legale e supporto sociale. Le Unità di Strada, aumentate da 3 a 5, svolgono un ruolo fondamentale nell'aggancio diretto dell'utenza sul territorio, promuovendo l'informazione, la riduzione dei rischi e l'inclusione.



## **Migranti:**

### **inclusione, diritti e cittadinanza attiva**

È stato sviluppato un sistema articolato di interventi per migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. Progetti come *“Fuori Tratta”*, *“RI.VOL.A.RE”*, *“Sistema Cittadino per l’Integrazione di Comunità”* e *“Housing Led”* promuovono l’inclusione socio-lavorativa, il contrasto al disagio abitativo e la partecipazione attiva delle comunità migranti. Lo Spazio Comune di Via Vespucci rappresenta un punto di riferimento per l’accesso ai diritti fondamentali.

## **Donne vittime di violenza:**

### **protezione e autonomia**

Il sistema integrato di tutela comprende Centri Antiviolenza (CAV), Case Rifugio e la struttura residenziale Casa Fiorinda, bene confiscato alla criminalità. Dal 2022 al 2024, sono state accolte 1389 donne nei CAV e 115 donne con 107 mino-

ri nelle Case Rifugio. Il progetto *“Obiettivo Lavoro”* ha avviato tirocini per favorire l’autonomia economica, mentre *“Semi(di)Autonomia”* ha offerto soluzioni abitative protette. La campagna *#IOLOTTO*, avviata nel 2022, ha promosso la sensibilizzazione contro la violenza di genere, coinvolgendo scuole, enti e cittadini.

## **Edilizia scolastica:**

### **riqualificazione e nuovi spazi educativi**

Grazie ai fondi del PNRR e del Fondo Opere Indifferibili, sono stati avviati interventi in 28 asili nido e scuole dell’infanzia per un valore di oltre 94 milioni di euro. Il Comune ha inoltre ampliato i posti nido, avviato progetti di riqualificazione urbana e adeguamento sismico in numerosi plessi scolastici. Il cronoprogramma prevede la conclusione dei lavori entro giugno 2026, con l’obiettivo di creare ambienti sicuri, accoglienti e sostenibili.

### **Una rete di solidarietà per una città più giusta**

Il modello di welfare adottato dal Comune di Napoli si fonda sulla cooperazione tra istituzioni, enti del terzo settore e cittadini. La partecipazione alla *Rete Elide* e al laboratorio *City to City* testimonia l’impegno dell’Amministrazione nel confronto nazionale e internazionale sulle politiche sociali. Manifestazioni come *“Diritti in Comune”*, il *Capability Festival* e la *Giornata mondiale del rifugiato* hanno contribuito a costruire una cultura della solidarietà e del rispetto dei diritti. Napoli si propone così come laboratorio urbano di innovazione sociale, dove il welfare non è solo assistenza, ma strumento di emancipazione, inclusione e sviluppo umano. L’Amministrazione comunale, attraverso una visione strategica e un impegno concreto, ha costruito un sistema di protezione sociale che mette al centro la persona, valorizzando la dignità, la partecipazione e la coesione comunitaria.





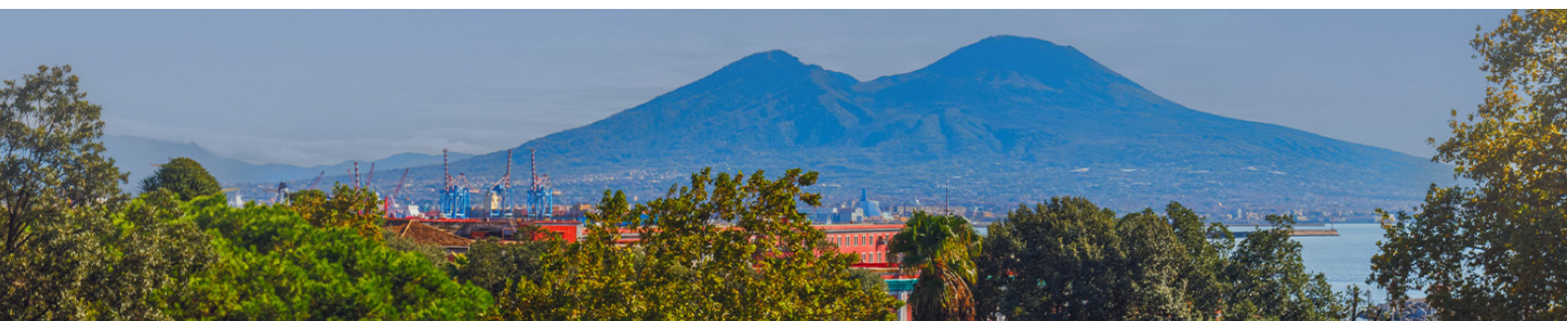
## Il rilancio culturale e turistico

Napoli, città d'arte e di accoglienza, capace di coniugare tradizione e innovazione, inclusione e sviluppo

Il Comune di Napoli ha posto la cultura e il turismo al centro della propria strategia di sviluppo urbano e sociale, riconoscendoli come leve fondamentali per la crescita economica, la coesione territoriale e la valorizzazione dell'identità cittadina. Il bilancio sociale 2022-2024 testimonia un impegno concreto e strutturato, che ha portato a risultati tangibili in termini di investimenti, partecipazione, impatto economico e rigenerazione urbana.

Per l'assessora al Turismo e alle Attività Produttive **Teresa Armato**: «Il turismo, durante gli anni del nostro mandato, ha vissuto un'esplosione forse inattesa per dimensioni. Abbiamo affrontato questo fenomeno con serietà, dotandoci di

*strumenti che ci permettono oggi di conoscere in modo scientifico chi visita la nostra città e quali sono le sue esigenze. Siamo anche in grado di dialogare con operatori turistici di tutto il mondo, affinché questo fenomeno non sia transitorio ma diventi strutturale. Il turismo fa crescere l'economia e rappresenta un valore aggiunto anche sul piano sociale, offrendo opportunità lavorative e professionali. Inoltre, siamo stati i primi ad affrontare il tema dell'overtourism, rafforzando i servizi e adottando misure coraggiose come il blocco delle licenze per il food & beverage nel centro storico Unesco. Questa scelta non ha penalizzato l'iniziativa imprenditoriale, che anzi è cresciuta in altre zone della città».*





Cultura: un motore di inclusione e rigenerazione

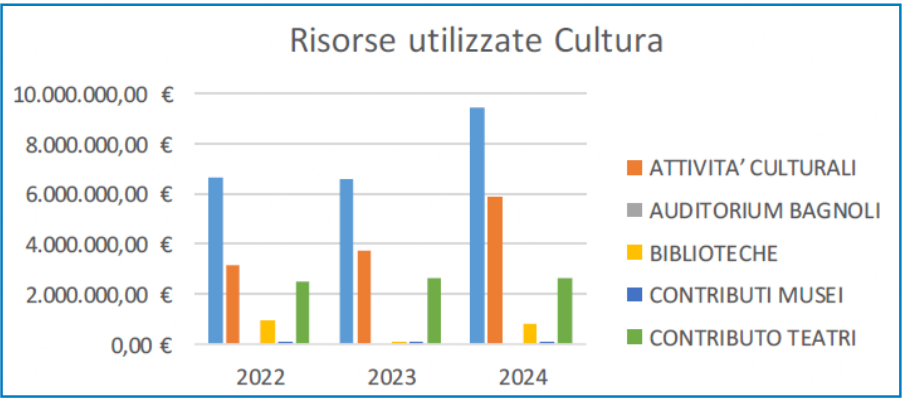
Nel triennio considerato, l'Area Cultura ha visto un incremento significativo delle risorse, passando da 3,5 milioni nel 2021 a oltre 13,3 milioni di euro nel 2024, con un tasso di utilizzo delle risorse tra l'84% e il 100%. Questo ha permesso di organizzare circa 1.500 attività culturali all'anno, con una media di cinque eventi al giorno, tra concerti, spettacoli, laboratori, mostre, letture e iniziative educative. Progetti

Interventi per attività culturali	FONDI COMUNALI 2022	FONDI COMUNALI 2023	FONDI COMUNALI 2024
	7.373.120,00 €	6.870.441,33 €	9.521.150,87 €
	RISORSE UTILIZZATE 2022	RISORSE UTILIZZATE 2023	RISORSE UTILIZZATE 2024
	6.670.466,83 €	6.568.452,37 €	9.466.333,37 €
ATTIVITÀ CULTURALI	3.160.255,47 €	3.761.186,46 €	5.908.037,77 €
AUDITORIUM BAGNOLI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
BIBLIOTECHE	928.211,36 €	77.265,91 €	828.295,60 €
CONTRIBUTI MUSEI	75.000,00 €	115.000,00 €	115.000,00 €
CONTRIBUTO TEATRI	2.507.000,00 €	2.615.000,00 €	2.615.000,00 €

innovativi come *"Giro giro Napoli"*, dedicato ai bambini, e la rassegna *"Uanema"*, giunta alla terza edizione, hanno animato il territorio, coinvolgendo 25 siti monumentali e promuovendo la cultura come strumento di crescita personale e collettiva. La riapertura di luoghi storici come la Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, con oltre 70 eventi in pochi mesi, ha rappresentato un esempio virtuoso di recupero e rilancio culturale. L'accordo con l'Arcidiocesi ha inoltre permesso la programmazione di eventi in oltre 30 chiese dei quartieri periferici, mentre la collaborazione con la Direzione Regionale Musei Campania ha aperto nuovi spazi presso siti come Castel Sant'Elmo, Villa Floridiana e la Certosa di San Martino.

Equità territoriale e partecipazione civica

L'Amministrazione ha perseguito una distribuzione equa delle risorse culturali, investendo in quartieri periferici e in aree centrali in difficoltà come Piazza Mercato, Piazza Dante e via Port'Alba. L'Auditorium Porta del Parco di Bagnoli ha ospitato 73 eventi nel solo 2023, diventando un polo culturale di riferimento. Il numero di operatori culturali coinvolti è cresciuto del 114% in tre anni, con un ricambio del 72% tra il 2023 e il 2024. I bandi pubblici hanno favorito il net-



working tra associazioni, scuole, musei e teatri, generando 102 collaborazioni in 58 progetti finanziati.

Cinema: Napoli set internazionale e opportunità per i giovani

Il settore cinematografico ha registrato una crescita esponenziale. L'Ufficio Cinema ha supportato circa 200 produzioni all'anno, con una ricaduta economica di 36 milioni di euro nel 2023 e 16 milioni nel 2024 (dati parziali). Il progetto Cohousing Cinema Napoli ha formato nuove professionalità locali, mentre è in fase di sviluppo una piattaforma digitale per semplificare la logistica delle produzioni.

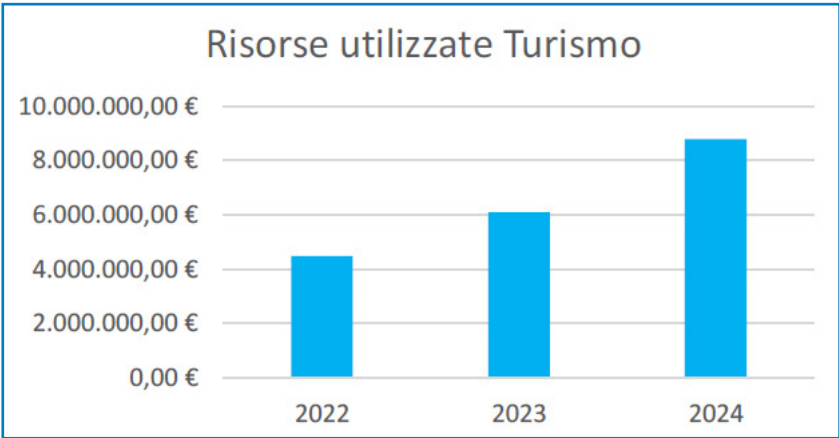
**Turismo: crescita, impatto e sostenibilità**

Napoli è diventata una delle mete più ambite a livello internazionale. Nel 2024, la città ha accolto circa 14 milioni di visitatori, con una permanenza media di tre notti, superiore alla media nazionale. L’aeroporto di Capodichino ha registrato 12,3 milioni di arrivi, il porto ha visto un milione di passeggeri in più, e il turismo ferroviario ha superato il milione di arrivi. Il valore aggiunto generato dalle attività turistiche ha superato 1,4 miliardi di euro, posizionando Napoli al sesto posto tra le città italiane. L’Amministrazione ha risposto con una Task Force tra diversi Assessorati, migliorando servizi urbani, mobilità, igiene pubblica, sicurezza e accoglienza.

Interventi per il turismo	FONDI COMUNALI 2022	FONDI COMUNALI 2023	FONDI COMUNALI 2024
Interventi Turismo	5.035.000,00 €	6.475.000,00 €	8.924.812,96 €
	RISORSE UTILIZZATE 2022	RISORSE UTILIZZATE 2023	RISORSE UTILIZZATE 2024
	4.472.084,05 €	6.083.738,49 €	8.781.201,44 €

**Turismo culturale:  
patrimonio e nuovi attrattori**

Il turismo culturale ha beneficiato della crescita dei flussi. Il [Museo Archeologico Nazionale di Napoli](#) (MANN) ha registrato 550.000 visitatori nel 2023, mentre il Maschio Angioino ha raggiunto 156.000 ingressi nel 2024, con un incremento del 90% rispetto al 2022. La Chiesa di San Severo al Pendino ha superato i 200.000 ingressi, e l’ascensore di Monte Echia ha accolto oltre 500.000 visitatori dalla sua inaugurazione.



**Tutela del centro storico e turismo sostenibile**

L’Amministrazione ha adottato diverse misure per tutelare l’identità cittadina e gestire i flussi turistici. Tra questi occorre segnalare la delibera sulle limitazioni alle aperture dei locali nel centro storico (dal 2023), con un +12% di attività in periferia e la specifica tutela dell’artigianato presepiale a San Gregorio Armeno. È stato anche approvato (nel 2024) un Regolamento armonico dei dehors. Sul versante dell’accoglienza, invece, sono stati potenziati gli Infopoint prevedendo anche operatori in strada e minicar elettriche. Tra le altre attività meritano un richiamo anche i progetti di turismo sostenibile, come [“Vedi Napoli e poi torni”](#), articolato in rassegne stagionali che promuovono luoghi centrali e periferici della città.

**Progetti strategici e innovazione digitale**

Il progetto [“Napoli touristtech”](#) prevede la realizzazione di infopoint ecologici e l’uso di tecnologie interattive per itinerari e siti turistici. Il Comune ha inoltre presentato [“Napoli CultourTech 2022”](#), per valorizzare il centro storico UNESCO in chiave digitale.



# I progetti di riqualificazione

Dalla programmazione strategica ai grandi progetti di riqualificazione urbana, passando per varie iniziative di recupero del patrimonio pubblico

Il capitolo del bilancio sociale dedicato alle politiche adottate in materia di urbanistica, assetto del territorio e cura del patrimonio esamina nel dettaglio la strategia di rigenerazione urbana del Comune di Napoli nel triennio 2022-2024 e volta a migliorare la qualità della vita e ridurre le disuguaglianze, attraverso strumenti di pianificazione urbanistica, ampliamento dell'offerta abitativa e sviluppo sostenibile. L'approccio integra la transizione ecologica, la valorizzazione delle aree periferiche e la riduzione dei rischi ambientali, promuovendo al contempo forme di economia civile e imprenditoria sociale.

Particolare attenzione è stata anche dedicata alla tutela e al recupero del patrimonio storico e monumentale, con specifici progetti per l'area UNESCO.

Gli interventi sul territorio non possono ovviamente prescindere da una strategia complessiva di pianificazione urbanistica, attività

che l'amministrazione comunale sta portando avanti attraverso la redazione del *Piano Urbanistico Comunale (PUC)*. Un punto importante nel processo di redazione di questo atto è stata l'approvazione della delibera del Consiglio comunale n. 20 del 19 giugno 2024 che ha varato il documento "*Per una città giusta, sostenibile, vivibile e attrattiva*", che fissa la visione strategica d'insieme di come l'amministrazione vede la città del futuro: giusta, sostenibile, attrattiva.

La *città giusta* guarda a politiche di contrasto ai divari crescenti, alle nuove povertà, alle difficoltà di accesso per molte persone ai diritti essenziali. Prevede, ad esempio, programmi di ampliamento dell'offerta abitativa per una varietà di gruppi sociali (dalle famiglie a basso reddito, agli studenti, alle persone con disabilità), la produzione di servizi di prossimità in zone periferiche, la valorizzazione delle aree rurali e dell'agricoltura urbana.

Riepilogo Interventi	Risorse utilizzate 2022	Risorse utilizzate 2023	Risorse utilizzate 2024
ERP	2.382.815,24 €	6.604.329,95 €	8.681.314,63 €



La *città sostenibile* guarda alla prospettiva europea della transizione ecologica a zero consumo di suolo, che fa leva sulle potenzialità del territorio e delle comunità urbane nella produzione solidale di energie rinnovabili, sulla riduzione dei rischi (vulcanico, sismico, climatico) attraverso pratiche di uso del suolo volte alla stabilizzazione del territorio e alla mitigazione di eventi climatici estremi,

al rafforzamento dei regimi di emergenza e sicurezza, alla promozione dell'agricoltura e della forestazione urbana.

Il tema della *città attrattiva* si lega anche alla diffusione di nuove forme di economia civile, che capitalizzano pratiche di mutualismo già radicate nel tessuto sociale e che rimandano a forme di imprenditoria sociale orientate alla produzione di servizi innovativi per le comunità.

Interventi per la valorizzazione dei beni di interesse storico	Risorse utilizzate 2022	Risorse utilizzate 2023	Risorse utilizzate 2024
CASTEL DELL'OVO	324.605,34 €	188.005,11 €	1.905.033,62 €
CASTEL NUOVO	160.779,76 €	630.126,39 €	285.026,18 €
GALLERIA PRINCIPE	0,00 €	5.403,12 €	1.450.232,14 €
REAL ALBERGO DEI POVERI	238.840,78 €	17.921.110,87 €	39.294.351,28 €
RIQUALIFICAZIONE BENI CULTURALI	454.844,74 €	941.421,78 €	6.999.530,44 €
SACRO TEMPIO DELLA SCORZIATA	0,00 €	0,00 €	1.636.198,77 €
RIQUALIFICAZIONE TEATRI	0,00 €	380.760,64 €	2.079.104,05 €
RIFUNZIONALIZZAZIONE MUSEI	0,00 €	133.606,79 €	2.259.246,68 €
	<b>1.179.070,62 €</b>	<b>20.200.434,70 €</b>	<b>55.908.723,16 €</b>



Tra i tanti progetti realizzati o in fase di realizzazione sul territorio cittadino (tutti puntualmente elencati nel bilancio sociale presentato dall'amministrazione) meritano sicuramente di essere citati quelli a maggior impatto sociale e urbanistico, vale a dire gli interventi a Scampia e a San Giovanni a Teduccio.

Il *Progetto Restart Scampia* prevede la realizzazione di un nuovo Ecoquartiere nell'area dell'ex Lotto M attraverso l'approvazione di un'apposita variante urbanistica. Un grande progetto che consentirà di riqualificare l'intero quartiere, da una parte, valorizzando il tessuto urbano con servizi e spazi pubblici dalla rinnovata qualità, dall'altra, potenziando i collegamenti grazie all'adeguamento della viabilità locale, con connessioni e percorrenze più funzionali tra i percorsi storici e le nuove edificazioni. L'intervento complessivo si sviluppa su un'area di circa 99.000 mq. e prevede la demolizione delle Vele A, C e D, la riqualificazione della Vela B (da destinare ad attività relative al terzo settore), la realizzazione di un asilo nido e di un Centro civico. Sulle aree liberate si realizzeranno 433 nuovi alloggi da destinare all'edilizia residenziale pubblica; saranno inoltre riorganizzate le aree esterne con parcheggi pertinenziali e aree a verde

nell'ottica di una rigenerazione paesaggistica e ambientale dell'intero contesto territoriale. La riqualificazione dell'insediamento di *"Taverna del Ferro"* e di rigenerazione urbana di un'area del quartiere di San Giovanni a Teduccio prevede la demolizione dei due edifici esistenti (le cosiddette "stecche") e la ricostruzione con nuovi edifici, distribuiti su una superficie di 20.575 mq, che ospiteranno 360 alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di spazi pubblici attrezzati per il gioco e lo sport, per complessivi 11.485 mq, e parcheggi pubblici (3.800 mq) oltre al ripristino e valorizzazione dell'asse storico di via Comunale Taverna del Ferro e la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali.

Nell'ambito dell'edilizia residenziale altri interventi sono previsti nei quartieri di Chiaiano (via Cupa Spinelli, via Toscanella), Ponticelli, Soccavo e Pianura.

Di particolare rilevanza sono anche gli interventi di *restauro, recupero e riqualificazione dei beni storici-culturali*. Tra questi meritano di essere ricordati il recupero della pavimentazione della Galleria Umberto I, i lavori di restauro della Porta Monumentale di Port'Alba, che rappresenta un accesso fondamentale per

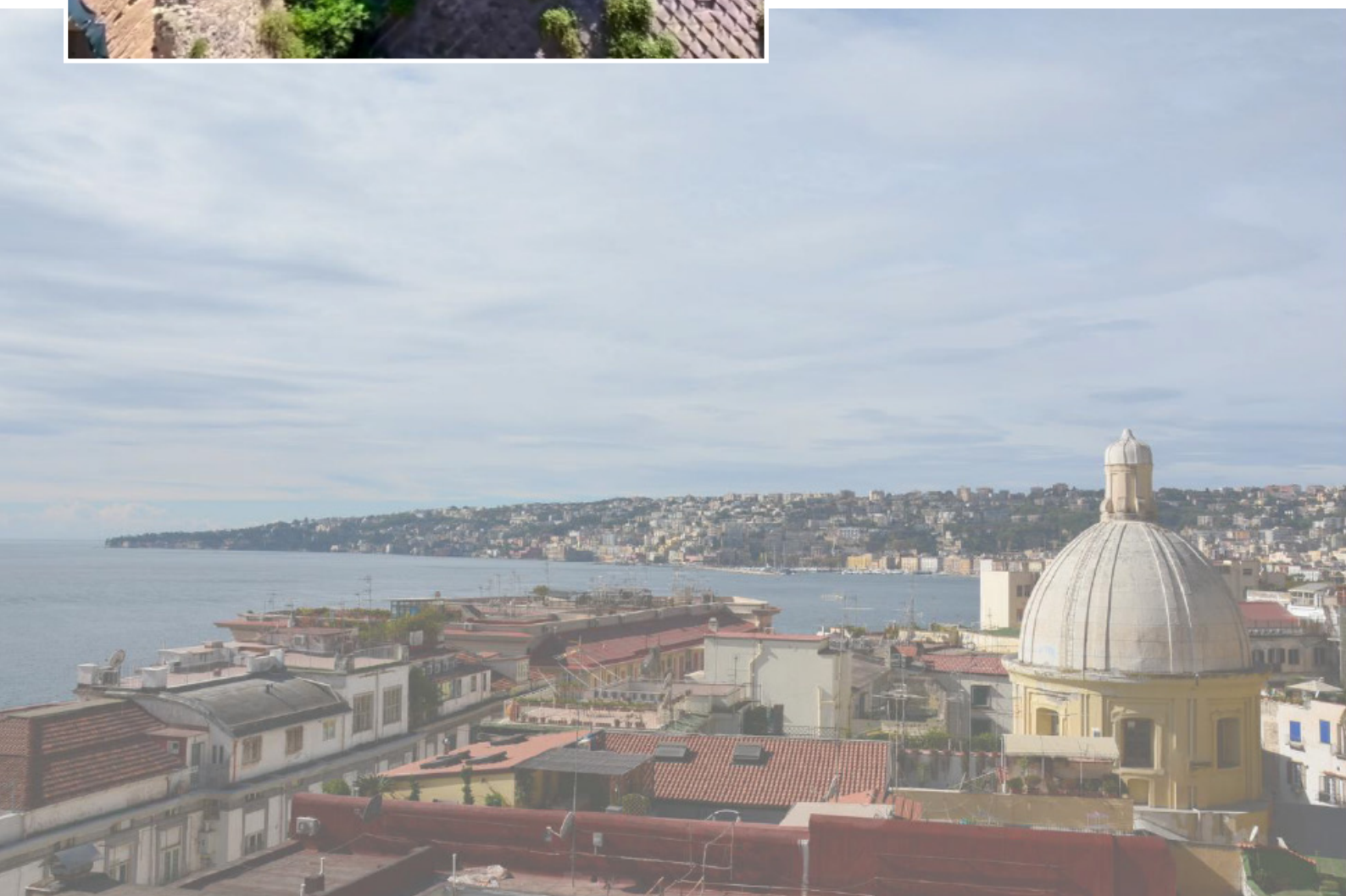
Interventi sulle periferie	Risorse utilizzate 2022	Risorse utilizzate 2023	Risorse utilizzate 2024
RIQUALIF. EX CORRADINI	379.534,27 €	31.975,40 €	2.456.509,87 €
RIQUALIFICAZIONE PONTICELLI	237.218,19 €	1.805.081,35 €	32.431.904,69 €
RIQUALIFICAZIONE SCAMPIA	687.767,39 €	582.402,07 €	66.316.226,49 €
FACOLTA' DI MEDICINA	961.649,10 €	3.490.136,15 €	3.408.761,93 €
TAVERNA DEL FERRO	0,00 €	295.311,34 €	16.675.507,55 €
RIQUALIFICAZIONE SOCCAVO	24.447,82 €	282.520,96 €	114.558,69 €
	2.290.616,77 €	6.487.427,27 €	121.403.469,22 €



il centro storico della città, e i lavori al Museo PAN, volti a restituire alla cittadinanza una struttura completamente fruibile anche mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Sono, inoltre, in fase di conclusione i lavori di restauro e recupero del Museo del Maschio Angioino, quelli della Guglia di San Gennaro ed è stata avviata l'attività per il restauro della Guglia dell'Immacolata a Piazza del Gesù.

Un capitolo specifico è dedicato agli interventi di *recupero di immobili monumentali in Area Unesco*. Qui sono da ricordare gli interventi già completati (Complesso Santi Severino e Sossio e Complesso dell'Annunziata) e quelli per i quali i lavori sono in fase avanzata (Murazione Aragonese, Castel Capuano, Complesso dei Girolamini, Complesso San Paolo Maggiore, Chiesette raggruppate, Sacro tempio della Scorzata, Teatro antico di Neapolis).





# Il risanamento finanziario e l'attuazione del Patto per Napoli

Tutte le misure messe in atto dal Comune per rispettare gli impegni presi con l'accordo del 2022

Il “Patto per Napoli” è un accordo firmato il 29 marzo 2022 tra il Comune di Napoli e lo Stato italiano per affrontare il disavanzo della città, che all'epoca aveva raggiunto quasi 2,5 miliardi di euro. Grazie a questo intervento, lo Stato destinerà a Napoli 1,231 miliardi di euro fino al 2042, erogati in tranche annuali entro il 31 marzo. In cambio, il Comune si è impegnato ad adottare specifiche misure di risanamento. Questa iniziativa rappresenta un passaggio cruciale per la stabilità finanziaria del Comune, ponendo le basi per un rilancio economico sostenibile attraverso un mix di risorse statali e strategie di autofinanziamento.

Le erogazioni dello Stato nell'ambito del Patto, iniziate nel 2022, si protrarranno sino al 2042 secondo uno schema che ha previsto nei primi quattro anni, tra il 2022 e il 2025, l'erogazione di 440 milioni di euro, corrispondenti a circa il 36% circa del contributo complessivo. A partire dal 2026, però, il sostegno sarà di “soli” 46 milioni di euro. Al fine di continuare a garanti-

re adeguati livelli di spesa pubblica per servizi, sarà quindi cruciale per la città attivare nuove risorse attraverso la riscossione e progetti di investimento. Proprio in questa prospettiva, i primi punti del Patto prevedono il miglioramento della riscossione ordinaria e l'assegnazione della riscossione coattiva a società specializzate. A tale scopo nel mese di giugno del 2023 il Comune di Napoli ha sottoscritto un contratto con Napoli Obiettivo Valore S.r.l., società di scopo costituita da Municipia S.p.A., che si è aggiudicata la gara per il nuovo concessionario della riscossione.

Gli altri impegni assunti con il Patto riguardano l'incremento dell'addizionale comunale Irpef, l'introduzione dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco aeroportuale, la valorizzazione e l'alienazione del patrimonio pubblico, la riduzione dei fitti passivi, l'incremento dei pagamenti per investimenti e il monitoraggio dei tempi di pagamento e delle transazioni dei debiti commerciali pregressi.



## L'incremento dell'addizionale comunale IRPEF

Fino al 2022 l'aliquota dell'addizionale del Comune di Napoli era pari a 0,8%, con esenzione per i contribuenti con fascia di reddito inferiore a 8.000 euro. A partire dal 2023 l'aliquota è stata incrementata allo 0,9% e nel 2024 all'1%; per tutti e due gli anni la fascia di esenzione è stata innalzata a 12.000 euro.

QUARTIERE	N. contribuenti 2022	Contribuenti esenti 2022	Contribuenti paganti 2022	Gettito addizionale comunale 2022	Addizionale IRPEF 2022 pc (0,8%)	Addizionale IRPEF 2023 pc* (0,9%)	Addizionale IRPEF 2024 pc* (1%)	Delta 2022-2024*
Chiala	13.284	2.936	7.348	3.383.865 €	461 €	518 €	576 €	115 €
Mergellina	17.448	6.670	10.778	4.640.218 €	431 €	484 €	538 €	108 €
Posillipo	11.993	3.493	8.500	4.172.416 €	491 €	552 €	614 €	123 €
Cavalleggeri - Bagnoli	13.595	6.225	12.370	2.541.508 €	205 €	231 €	257 €	51 €
Fuorigrotta - Agnano	26.500	8.658	17.842	4.020.784 €	225 €	254 €	282 €	56 €
Soccavo - Pianura	56.073	21.064	35.009	7.032.333 €	201 €	226 €	251 €	50 €
Vomero	17.614	4.699	12.915	4.661.355 €	361 €	406 €	451 €	90 €
Quattro giornate - Arenella	29.548	8.002	21.546	6.128.006 €	284 €	320 €	356 €	71 €
Vanvitelli - Santobono - Castel S. Elmo	14.561	3.877	10.684	3.539.475 €	331 €	373 €	414 €	83 €
Zona Ospedaliera - Rione Alto - Camaldoli - Colli Aminei - Capodimonte	36.600	10.340	26.330	7.037.205 €	267 €	301 €	334 €	67 €
Santa Lucia - Plebiscito - Quartieri Spagnoli	13.098	5.431	7.667	2.203.605 €	287 €	323 €	359 €	72 €
Municipio - Porto - Mercato	5.419	1.657	3.762	977.454 €	260 €	292 €	325 €	65 €
Montecalvario - Centro Storico	13.551	4.599	5.952	1.431.353 €	240 €	271 €	301 €	60 €
Avvocata - Museo	11.058	4.753	6.305	1.512.511 €	240 €	270 €	300 €	60 €
Avvocata - Materdel	13.694	7.463	11.231	2.415.875 €	215 €	242 €	269 €	54 €
Sanità - San Carlo all'Arena	17.282	7.464	9.818	1.965.622 €	200 €	225 €	250 €	50 €
Pendino	6.997	2.767	4.230	1.040.998 €	246 €	277 €	308 €	62 €
Forcella - Borgo Sant'Antonio Abate	11.350	5.958	5.392	931.028 €	173 €	194 €	216 €	43 €
Ponti Rossi - Rione Amicizia - Arenaccia	15.694	6.280	9.414	1.831.259 €	195 €	219 €	243 €	49 €
Piazza Garibaldi - Porta Nolana - Gialturco	11.278	5.730	5.548	972.973 €	175 €	197 €	219 €	44 €
Poggioreale - Centro Direzionale	13.014	7.083	10.931	2.113.436 €	193 €	218 €	242 €	48 €
Scampia - Rione Berlingieri - San Pietro a Patierno	37.757	15.730	22.027	3.917.306 €	178 €	200 €	222 €	44 €
Chialano - Piscinola	30.771	12.444	18.327	3.351.202 €	183 €	206 €	229 €	46 €
San Giovanni e Teduccio	11.803	5.045	6.758	1.384.817 €	205 €	231 €	256 €	51 €
Barra - Ponticelli	37.006	14.946	22.060	4.045.091 €	183 €	206 €	229 €	46 €
<b>Totali e Medie</b>	<b>456.076</b>	<b>183.323</b>	<b>312.753</b>	<b>77.251.785 €</b>	<b>257 €</b>	<b>289 €</b>	<b>322 €</b>	<b>64 €</b>

Contribuenti e gettito addizionale comunale IRPEF 2022 e stima 2023 e 2024 (numero contribuenti e euro)

\*Stima. Fonte: Elaborazione dati MEF.



L'addizionale comunale sui diritti di imbarco aeroportuale

La tassa di imbarco aeroportuale è applicata ai passeggeri in partenza dagli aeroporti italiani e l'importo varia tra i 6,5 e i 9 euro a seconda della città. Nell'ambito del Patto per Napoli il Comune è stato autorizzato ad aggiungere a tale importo un'addizionale comunale che dovrà servire proprio per il rispetto degli impegni assunti con tale accordo. L'amministrazione cittadina ha provveduto ad onorare tale impegno con la deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 28 dicembre 2022, con la quale è stata istituita l'addizionale comunale sui diritti di imbarco aeroportuale dell'importo di 2 euro, con l'obiettivo di ricavare una cifra pari a 10 milioni fino al 2042; nel solo 2024 ne sono stati incassati circa 12 e la stima per il 2025 è di 13,5 milioni.

La valorizzazione e l'alienazione del patrimonio pubblico

La valorizzazione consiste nell'uso efficiente del patrimonio pubblico per generare benefici economici, sociali e culturali e può avvenire attraverso concessioni, partenariati pubblico-privati o riqualificazioni per nuovi usi, con l'obiettivo di aumentare il valore e la fruibilità dei beni senza necessariamente venderli. L'alienazione implica invece la cessione (vendita o trasferimento) di beni pubblici a soggetti privati o altri enti pubblici ed è generalmente adottata quando un bene è ritenuto non più strategico o produttivo, contribuendo così a ridurre il debito o finanziare altri investimenti.

Il Comune di Napoli possiede un vasto patrimonio immobiliare, che comprende edilizia abitativa (ERP e non), edifici storici, beni demaniali, ex strutture pubbliche e terreni. Con la valorizzazione, l'amministrazione punta a rendere produttivi i beni pubblici senza cederne la proprietà, attraverso il riuso e la riqualificazione, concessioni e partenariati pubblico-privati (PPP) o progetti finanziati con fondi europei e nazionali. Esempi concreti di valorizzazione sono il recupero dell'ex Asilo Filangieri, oggi centro culturale autogestito, o il pro-

getto di riqualificazione del Real Albergo dei Poveri, uno dei più grandi edifici storici della città. Sul versante dell'alienazione è stata adottata la delibera della Giunta comunale n. 598 del 16 dicembre 2024 con la quale si è dato avvio al procedimento di conferimento di 6 immobili comunali nonché alla vendita di 3 caserme al Fondo immobiliare i3-SVILUPPO ITALIA "Comparto Napoli" gestito da INVIMIT SGR (società per azioni interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze). A seguito della citata delibera, l'ammontare complessivo del valore di conferimento è stato fissato in 41,21 milioni di euro, di cui l'amministrazione comunale ha ricevuto il 30% circa, pari a 12,36 milioni di euro, in danaro ed il restante 70% circa sotto forma di quote del fondo. Gli immobili venduti, invece, hanno prodotto un incasso, ricevuto integralmente in danaro, di 3,21 milioni di euro.

La riduzione dei fitti passivi

Il Comune di Napoli ha intrapreso un piano strategico per la riduzione dei fitti passivi, mirato a ottimizzare l'utilizzo del patrimonio immobiliare comunale e a conseguire significativi risparmi finanziari. Questo piano prevede il trasferimento degli uffici comunali e delle società partecipate in edifici di proprietà comunale, eliminando così i costi legati ai canoni di locazione verso terzi. L'operazione di dismissione ha riguardato complessivamente 22 unità di diverse tipologie di immobili, tra cui uffici, scuole elementari e materne, e anche riferimenti specifici a servizi e aree del Comune. La dismissione può aver riguardato sia l'intero immobile sia solo una parte di esso, come nel caso della Biblioteca Andreoli nel 2024 con un passaggio da un vecchio canone di euro 78.021 a un nuovo canone di euro 15.838. Di seguito i totali dei fitti dismessi per i relativi anni.

Anno	N. immobili	Variazione (euro)	Totale fitti passivi (euro)	%
Ante 2021			3.480.233	100%
2021	-3	-109.378	3.370.855	-3%
2022	-8	-281.495	3.089.360	-11%
2023	-4	-173.083	2.916.277	-16%
2024	-4	-596.358	2.319.919	-33%
2025	-3	-594.109	1.725.810	-50%
TOTALE	-22	-1.754.423		

## La razionalizzazione del sistema delle partecipate

Attraverso l'efficientamento della macchina comunale non solo si consente l'erogazione ai cittadini di servizi qualitativamente migliori ma si producono anche effetti funzionali all'operazione di risanamento finanziario. Gli obiettivi del Comune in questo ambito sono: riorganizzare il sistema in una prospettiva di "Filiera lunga e missione" (esempi: gestione energia e acqua; gestione trasporto pubblico locale; gestione del Patrimonio); superare le sovrapposizioni di funzioni e competenze (esempi: Napoli Servizi/ABC e Uffici comunali; Asia e Napoli Servizi); organizzare il coordinamento delle attività (Holding); valorizzare beni strategici o identitari (Terme di Agnano; Mostra d'Oltremare; CAAN; Fondazioni ed Enti). Il Comune intende perseguire questi obiettivi mantenendo il carattere pubblico delle società partecipate e senza esuberi di personale. La più rilevante azione di razionalizzazione delle partecipate riguarda le società Napoli Servizi SpA e Napoli Holding Srl, che detengono funzioni gestionali cruciali per il buon

funzionamento della macchina comunale. In particolare alla prima sono affidate importanti funzioni relative alla gestione, alla dismissione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Con la prospettata riforma a Napoli Servizi dovrebbero essere affidate soltanto le attività non a reddito, riguardanti il patrimonio istituzionale, le scuole, i cimiteri, gli impianti sportivi e i mercati. Le attività a reddito, invece, sarebbero affidate ad una nuova società, da costituire, che possa dedicarsi esclusivamente alla gestione del patrimonio a reddito del Comune (patrimonio disponibile, abitativo e commerciale, e gli ERP). In questo caso la gestione dovrà riguardare soprattutto la regolarizzazione delle posizioni contrattuali, la manutenzione degli immobili e la loro redditività.

L'altra grande partecipata del Comune, la Napoli Holding Srl, detiene, invece, la gestione dei servizi di trasporto pubblico, il supporto alla mobilità della città e la gestione dei servizi per tutte le società partecipate del Comune. Essa è partecipata al 100% dal Comune e a sua





volta detiene una partecipazione totalitaria in ANM e una partecipazione del 13,24% in City Sightseeing Napoli. Un ulteriore aspetto della riorganizzazione riguarda il nuovo ruolo che dovrebbe assumere Napoli Holding nel saper garantire la creazione di economie di scala significative attraverso l'erogazione di servizi di carattere orizzontale per tutte le società da essa partecipate. A tal fine, il piano prevede che Napoli Holding assuma il controllo societario di Mostra d'Oltremare SpA, Terme di Agnano SpA in liquidazione, il Centro Agro-Alimentare di Napoli Scpa (CAAN, il mercato ortofrutticolo) e le altre società in liquidazione, nonché nella costituenda società di gestione del patrimonio. Per le altre società (ASIA, ABC, ANM e Napoli Servizi) è previsto un percorso più strutturato che prevede, per ora, il mantenimento della propria autonomia.

### **L'incremento dei pagamenti per investimenti nel periodo 2022-2026**

Tale misura mira a realizzare un incremento degli investimenti anche attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali ed europei, garantendo un incremento dei pagamenti per investimenti nel periodo 2022-2026, rispetto alla media del triennio 2019-2021. Quest'ultima è stata di 267 milioni mentre per il quinquennio 2022-2026 le risorse complessive tra PNRR, fondo complementare e altri fondi

nazionali ed europei sono stimate in circa 2 miliardi di euro.

Nel 2022 la spesa in conto capitale per investimenti a carico del bilancio comunale, con esclusione quindi di PNRR, Coesione e altri Fondi, si è assestata intorno a 33 milioni di euro, nel 2023 intorno ai 42 e nel 2024 intorno ai 33 milioni di euro (dato in consolidamento). Si stima che per il 2025 si raggiungeranno i 37 milioni.

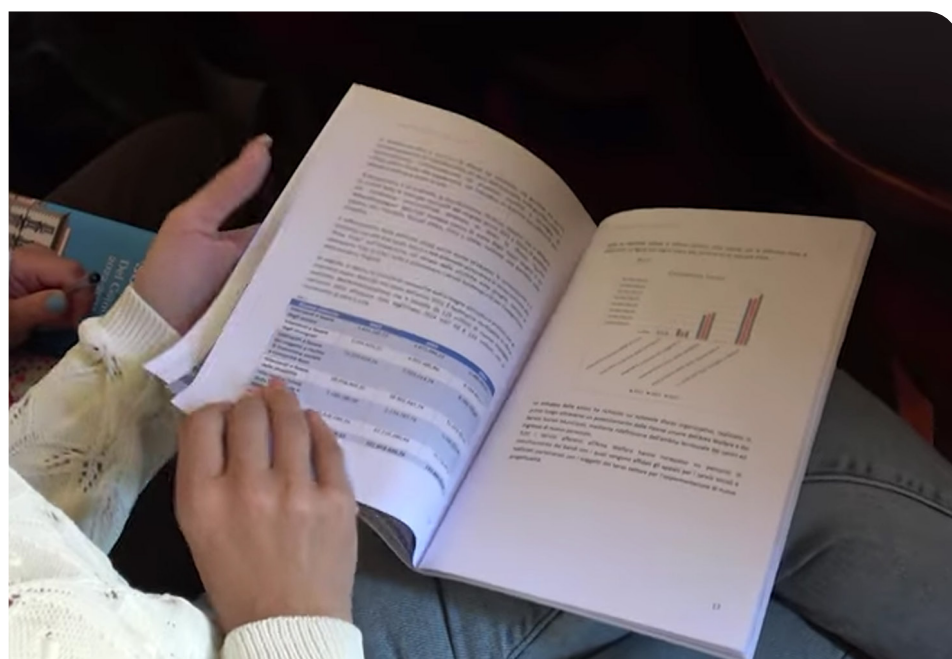
### **Tempi di pagamento e transazioni dei debiti commerciali pregressi**

Tra le varie misure previste dal Patto per Napoli rientra anche quella relativa all'abbattimento dei tempi di pagamento dei fornitori, che si è ridotta del 70% passando dai 99 giorni del 2021 ai 30 del 2024. La riduzione ha prodotto un drastico abbassamento del debito commerciale che è passato da circa 371 milioni di euro del 2021 a circa 18 del 2024 registrando una riduzione del 90% circa. Tali risultati sono stati resi possibili anche grazie alla maggiore liquidità garantita dalle risorse del Patto.

Gli effetti di tale operazione, ovvero un più regolare smaltimento dello stock di debito commerciale, dovrebbe non solo ridurre gli aggravi di interessi e oneri connessi, ma anche migliorare la reputazione del Comune verso il sistema economico napoletano e nazionale, assicurando una migliore selezione dei fornitori in

sede di aggiudicazione di futuri lavori o forniture attraverso gare di appalto pubbliche.

Nel corso del 2022, poi, è stata realizzata l'attività relativa alla definizione transattiva dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2020, che ha portato alla proposta di 280 accordi transattivi ad altrettanti creditori, 208 dei quali sono state accettati mentre 72 sono stati rifiutati o risultano senza riscontro da parte dei creditori.





Publicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale web

**Per suggerire argomenti  
e temi da approfondire scrivere a:  
[comunicazione.interna@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.interna@comune.napoli.it)**

[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

**In copertina foto dell'opuscolo informativo  
sul bilancio sociale del Comune di Napoli**



COMUNE DI NAPOLI